



MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



E.N.A.C
ENTE NAZIONALE per
L'AVIAZIONE CIVILE

Committente Principale



AEROPORTO INTERNAZIONALE DI FIRENZE AMERIGO VESPUCCI

Opera

PROJECT REVIEW – PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE AL 2035

Titolo Documento

ASPETTI GENERALI DI ARCHEOLOGIA Allegato 7 – Relazione sui Risultati dei Saggi Archeologici

Livello di Progetto

PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE - MASTERPLAN

LIV	REV	DATA EMISSIONE	SCALA	CODICE FILE
PSA	02	MARZO 2024	N/A	FLR-MPL-PSA-ARG1-012-AL-RT_All 8 Rel Soprint
				TITOLO RIDOTTO
				All 8 Rel Soprint

02	03/2024	EMISSIONE PER PROCEDURA VIA-VAS	TAE + Archeosistemi	C. NALDI	L. TENERANI
01	03/2023	EMISSIONE PER APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DI ENAC	TAE + Archeosistemi	C. NALDI	L. TENERANI
00	10/2022	EMISSIONE PER DIBATTITO PUBBLICO	TAE + Archeosistemi	C. NALDI	L. TENERANI
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

<p>COMMITTENTE PRINCIPALE</p>  <p>ACCOUNTABLE MANAGER Dott. Vittorio Fanti</p>	<p>GRUPPO DI PROGETTAZIONE</p>  <p>DIRETTORE TECNICO Ing. Lorenzo Tenerani Ordine degli Ingegneri di Massa Carrara n°631</p>	<p>SUPPORTI SPECIALISTICI</p> <p>PROGETTAZIONE SPECIALISTICA</p>  <p>SUPPORTO SPECIALISTICO</p> 
<p>POST HOLDER PROGETTAZIONE Ing. Lorenzo Tenerani</p> <p>POST HOLDER MANUTENZIONE Ing. Nicola D'Ippolito</p> <p>POST HOLDER AREA DI MOVIMENTO Geom. Luca Ermini</p>	<p>RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Lorenzo Tenerani Ordine degli Ingegneri di Massa Carrara n°631</p>	

È SEVERAMENTE VIETATA LA RIPRODUZIONE E/O LA CESSIONE A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA COMMITTENTE



*Ministero per i beni
e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Toscana Aeroporti spa
Via del Termine 11 Firenze
segreteria@pec.toscana-aeroporti.com
massimo.nunzi@toscana-aeroporti.com

MIBAC-SABAP-FI
SBAPSAE-FI
0022084 15/11/2018
Cl. 34.31.04/1.6

Allegati

OGGETTO: Comuni di Sesto Fiorentino, Firenze, Campi Bisenzio, Signa. Aeroporto Internazionale Amerigo Vespucci di Firenze. Interventi di archeologia preventiva – Osservatorio Ambientale, verifica di ottemperanza alla condizione B.1, D.M. n. 377/2017.

Trasmissione relazione archeologica definitiva - Fase 1, ai sensi dell'Accordo SABAP – TA, art. 9.
Prot. n. 21715 del 12.11.2018.

In relazione alla richiesta di Toscana Aeroporti prot. n. 4472/1 del 07.11.2018, acquisita agli Atti di questa Soprintendenza con prot. n. 21715 del 12.11.2018, nella quale si chiedeva di poter ricevere copia della relazione archeologica definitiva, predisposta da questa Soprintendenza in merito agli esiti delle indagini di Archeologia preventiva - Fase 1, ai sensi dell'articolo 9 dell'Accordo SABAP – TA, si trasmette la relazione richiesta (prot. SABAP n. 21390 del 08.11.2018), precisando che sono da considerarsi allegati a tale relazione sia la planimetria con l'ubicazione e gli esiti dei saggi archeologici, sia la tabella concernente le fasi del procedimento, già trasmesse da Toscana Aeroporti a questo Ufficio (cfr. prot. SABAP n. 21327 del 07.11.2018).

Con l'occasione, si assicura la disponibilità di questa Soprintendenza, per quanto di competenza, nella elaborazione e predisposizione del progetto concernente la Fase 2 dell'Archeologia preventiva, nei tempi richiesti.

Distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE

dott. Andrea Pessina

Poggesi / Salvini / Wierer

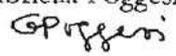

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

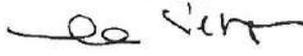
MIBAC-SABAP-FI
SBAPSAE-FI
0021390 08/11/2018
CI. 34.19.04/13

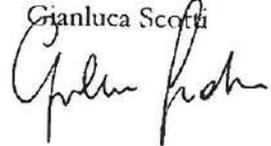
Al Soprintendente

**Aeroporto Amerigo Vespucci, archeologia preventiva, attività svolte al 6 novembre 2018:
trasmissione relazione concernenti l'esito dei sondaggi. Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino,
Campi Bisenzio e Signa. Fase 1.**

A conclusione della Fase 1 dell'Archeologia preventiva, concernente l'esecuzione di 121 sondaggi, eseguiti come da Progetto inserito nel Masterplan (12 interventi e le 4 opere di compensazione), si trasmette la relazione finale, completa di tabelle riassuntive (Tabella 1: esito dei sondaggi; tabella 2: fasi del procedimento) e di planimetria.

Gabriella Poggesi


Ursula Wierer


Gianluca Scotti


**Aeroporto Amerigo Vespucci, archeologia preventiva, attività svolte al 6 novembre 2018.
Conclusione del progetto saggi archeologici – fase 1.**

1 – Fasi del procedimento - In merito alla realizzazione del progetto di archeologia preventiva inserito nel Masterplan di Toscana Aeroporti, progetto che nella prima fase prevede l'esecuzione di n. 129 saggi archeologici in corrispondenza delle opere inerenti l'ampliamento aeroportuale, i lavori si sono conclusi il 06.11.2018, svolgendosi secondo le fasi seguenti:

- seguendo l'iter previsto dalla normativa sull'occupazione temporanea dei terreni per finalità pubbliche, attivato dalla Soprintendenza a partire dallo scorso mese di luglio, in data 27.08.2018 sono iniziati i sopralluoghi con i proprietari delle particelle catastali interessate dai saggi del progetto di archeologia preventiva e sono stati redatti i relativi verbali di consistenza iniziale, terminando in data 21.09.2018; i sopralluoghi sono stati effettuati con il supporto logistico di TA e in diversi casi di un archeologo di Archeosistemi, ditta incaricata di effettuare i sondaggi;
- come da normativa, è stata visionata ogni particella insieme ai proprietari o ai delegati alla firma del verbale dello stato di consistenza iniziale dei singoli terreni, verificando l'esistenza o meno di eventuali interferenze quali metanodotti, linee elettriche o telefoniche, reti fognarie, recinzioni, etc., oltre alle possibilità di accesso per i mezzi meccanici; nel caso in cui i proprietari non si siano presentati all'appuntamento previsto, si è provveduto per le vie brevi a concordare una nuova data di sopralluogo; in assoluta impossibilità di un contatto utile, tranne che in un caso, si è optato per operare un lieve spostamento in merito all'ubicazione del saggio di scavo in progetto – facendo comunque in modo che il saggio si mantenesse tassativamente in corrispondenza dell'intervento previsto da TA -, così che ricadesse nelle particelle adiacenti, già regolarmente occupate; tutti i verbali di consistenza iniziale sono stati regolarmente protocollati e acquisiti agli atti;
- in contemporanea con la redazione dei verbali di consistenza iniziale, TA (dietro delega formale della SABAP) ha provveduto ad effettuare le CIL (comunicazioni inizio lavori) alle Amministrazioni Comunali interessate dal progetto e ad eseguire i lavori di diserbo delle aree; a questa prima operazione sono seguiti l'identificazione dei limiti di ciascun saggio mediante picchettamento, l'attivazione degli aspetti relativi alla sicurezza, le operazioni di bonifica ordigni bellici e infine lo scavo vero e proprio, effettuato con mezzo meccanico alla presenza di un archeologo e verificato dalla SABAP, con redazione di un verbale firmato anche da Archeosistemi e da TA (cfr. articolo 7 dell'Accordo SABAP-TA).
- come richiesto negli articoli 7 e 8 dell'Accordo SABAP-TA, TA ha inoltre comunicato ufficialmente alla SABAP con nota prot. n. 16706 del 13.09.2018 i nominativi del RUP, del Direttore dei lavori e del Responsabile per la sicurezza del Progetto saggi archeologici, oltre ai nominativi delle imprese e degli archeologi presenti sul campo, corredati dai relativi *curricula* comprovanti il possesso dei requisiti necessari;
- come prescritto dall'art. 10 dell'Accordo SABAP-TA, TA ha inoltre messo a disposizione della SABAP un ambiente idoneo alla conservazione dei reperti, posto al piano-terra degli Uffici dello scalo interportuale;

- TA ha inoltre messo a disposizione della Soprintendenza il Personale amministrativo e tecnico per la gestione logistica delle diverse operazioni e per la redazione di una planimetria generale e di una tabella, ove sono stati riportati i risultati dei sondaggi stratigrafici e le diverse fasi dello svolgimento dei saggi archeologici previsti;
- con nota prot. n. 19002 del 11.10.2018, in fase di esecuzione dei sondaggi, a causa di alcune effettive criticità operative sul terreno, TA ha chiesto di poter differire l'esecuzione di otto saggi stratigrafici alla seconda fase del progetto di archeologia preventiva - cioè alla fase 2, cioè al momento dell'esecuzione di indagini archeologiche esaustive in corrispondenza delle aree risultate positive in questa prima fase di indagini -, dichiarando di essere consapevole del potenziale rischio legato ad eventuali rinvenimenti archeologici durante la seconda fase di intervento negli otto saggi in questione e assumendosene la responsabilità; preso atto di quanto sopra, con nota prot. 19430 del 17.10.2018 la SABAP ha autorizzato il differimento alla seconda fase del progetto di archeologia preventiva dei saggi denominati 01-sa14, 06-sa11, 06-sa12, 08-sa12, 11-sa14, 11-sa15, 12-sa7, 12-sa8 (identificati in colore grigio nella planimetria generale e nella tabella allegate).
- una volta effettuati i sondaggi, sia in caso di esito negativo, sia in caso di esito positivo esaurito dopo i necessari approfondimenti, sia in caso di esito positivo tale da dover essere rimandato alla fase 2 dell'Archeologia preventiva, si sono effettuate le riconsegne dei terreni ai proprietari, con sopralluogo congiunto e redazione del verbale di consistenza finale, anch'esso regolarmente protocollato; tali operazioni si sono concluse in data 05.11.28.
- in caso di saggi con esito positivo rimandato alla fase 2, gli elementi archeologici individuati e in generale il fondo del saggio sono stati protetti con geotessile e con uno strato di sabbia, prima della ricolmatura con il terreno di risulta; i materiali archeologici rinvenuti sono depositati nel locale messo a disposizione da TA, per ulteriori studi;
- in contemporanea, ai fini di determinare non solo le indennità di occupazione delle singole particelle interessate dai saggi, ma anche la quantificazione del risarcimento danni per quanto concerne i terreni agricoli, TA ha incaricato una agronoma, che produrrà le stime richieste, da trasmettere ai singoli proprietari per la liquidazione di quanto dovuto, previa approvazione della Soprintendenza.

2 – Esiti delle indagini – In questa seconda parte della relazione si presentano gli esiti della campagna di saggi archeologici svolta tra settembre e ottobre 2018 ai sensi del D.lgs. 50/2016, art. 25, comma 8, nell'ambito del progetto esecutivo del nuovo Aeroporto Internazionale "Amerigo Vespucci" di Firenze, relativamente alle opere che troveranno attuazione nell'ambito della prima fase di attuazione del Masterplan.

Sono stati eseguiti in totale n. 121 sondaggi, i cui esiti sono descritti analiticamente nella relazione prodotta da Archeosistemi e trasmessa da Toscana Aeroporti con PEC prot. n. 21327 del 07.11.2018, riassunti schematicamente nella Planimetria 1 e nella Tabella 1 (in allegato).

Tali 121 sondaggi sono stati eseguiti a partire dal piano di campagna fino allo sterile, come da Progetto, in corrispondenza dei singoli interventi previsti nel Masterplan, che consistono in dodici interventi - riconducibili essenzialmente alla nuova pista, alle opere accessorie, alle opere di assetto idraulico e alle opere viarie - e in quattro opere compensative, riconducibili a bacini e opere di ricostruzione ambientale, interessando i Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Signa.

Dalle osservazioni stratigrafiche si evince, in linea generale, che l'estesa area pianeggiante, oggetto dei futuri interventi, è interessata da paleosuoli sepolti. Nella maggior parte dei sondaggi sono stati riscontrati almeno 2 paleosuoli, in genere sigillati da deposito alluvionale. A giudicare dai materiali antropici contenuti, questi sono riferibili rispettivamente all'epoca etrusco-romana (mediamente a quote

tra 0,5 – 1,5 m) e all'epoca pre-protostorica (mediante tra 2 e 3 m di profondità). Diversi saggi hanno inoltre restituito tracce riferibili alla organizzazione dei terreni (viabilità, regimazione delle acque, arature) sia di epoca moderna che etrusco-romana. In particolare la presenza di una strada glaricata nell'opera compensativa OC4, che sembra coerente con l'assetto centuriale del territorio già a suo tempo individuato nella piana fiorentina (Castagnoli 1948), sottolinea il permanere della centuriazione antica nella suddivisione particellare moderna. Dal punto di vista dell'interesse strettamente archeologico, dei 121 sondaggi, n. 95 hanno dato esito negativo e sono identificati con cerchio verde nella Planimetria 1 e in verde nella Tabella 1; tali sondaggi negativi – una volta preso atto dell'avvenuta redazione della documentazione di rito – sono stati oggetto di verbale congiunto e ricolmati mediante la propria terra di scavo (cfr. Articolo 9, caso a dell'Accordo SABAP-TA).

I rimanenti 26 saggi hanno dato esito positivo, mettendo in evidenza quanto segue:

- elementi di interesse archeologico di lieve entità e circoscritti all'interno dell'area del saggio in n. 7 casi, identificati da cerchio per metà arancio e per metà verde nella Planimetria 1 e da colore arancio nella Tabella 1; questi elementi di interesse archeologico circoscritti all'interno dell'area del saggio sono stati regolarmente scavati, acquisendo tutte le informazioni possibili ed esaurendo di fatto la stratigrafia relativa; successivamente il saggio è stato ricolmato con la propria terra di scavo. Tutte le operazioni sono state congiuntamente verbalizzate (cfr. Articolo 9, caso a dell'Accordo SABAP-TA).
- elementi di interesse archeologico di notevole entità e di vastità maggiore dell'area del saggio in n. 19 casi, identificati da cerchio rosso nella Planimetria 1 e da colore rosso nella Tabella 1; in questo caso, l'area sarà indagata in modo esaustivo in una fase successiva (Fase 2 del Progetto di Archeologia preventiva), ampliando adeguatamente la zona di indagine secondo un progetto di scavo da redigere, con tempi e modalità idonei, in modo da acquisire quegli elementi conoscitivi che consentano di collocare tali contesti di interesse archeologico nel caso b o nel caso c dell'Articolo 9 dell'Accordo SABAP-TA e di dettare le prescrizioni corrette ai fini della tutela. Gli elementi di interesse archeologico sono stati nel frattempo protetti con geotessile e sabbia, prima della ricolmatura mediante la terra di scavo. Tutte le operazioni sono state congiuntamente verbalizzate.

Nel dettaglio, la situazione è la seguente:

Hanno dato esito negativo tutti i saggi realizzati in corrispondenza dei seguenti interventi:

- Intervento 02 – Deviazione del Fosso Reale (Comune di Sesto Fiorentino). Realizzazione di un canale di derivazione del Fosso Reale; profondità di scavo prevista fino a – m 4,00. Come da Progetto, sono stati eseguiti 5 saggi (da 02sa1 a 02sa5), mettendo in evidenza paleosuoli non antropizzati o debolmente antropizzati fra quota – m 0,70 e – m 2,55. L'indagine sull'Intervento 02 non ha pertanto evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse, che avevano a suo tempo evidenziato in zone limitrofe paleosuperfici antropizzate di età protostorica e storica (- m 0,90, - 1,20, - 1,30/1,35, - 3,00, - 3,20), **è necessario che i lavori di scavo previsti nell'Intervento 02 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.
- Intervento 03 – Area di laminazione sul Fosso Reale (Comune di Sesto Fiorentino). Realizzazione di due casse di laminazione (cassa A e cassa B) sul Fosso Reale; profondità di scavo prevista circa – m 0,30, cioè esclusivamente la regolarizzazione del fondo. Sono stati eseguiti 2 saggi (03sa1 e 03sa2), come da Progetto, evidenziando paleosuoli non antropizzati o debolmente antropizzati a quota – m 1,10 e – 1,65. L'indagine sull'Intervento 03 non ha pertanto evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse, che avevano a suo tempo evidenziato in zone limitrofe paleosuperfici

antropizzate di età protostorica e storica (- m. 0,70, - 2,50), è necessario che i lavori di scavo previsti nell'Intervento 03 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- Intervento 04 – Vasca D (Comune di Sesto Fiorentino). Realizzazione di una vasca di contenimento idraulico; profondità di scavo prevista fra – m 2,00 e -2,50. Come da Progetto, sono stati eseguiti 8 saggi (da 04sa1 a 04 sa8), evidenziando paleosuoli debolmente antropizzati a quota – m 0,40 e – 1,30. L'indagine sull'Intervento 04 non ha pertanto evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse, che avevano a suo tempo evidenziato in prossimità dell'area dell'Intervento 04 tracce di insediamento e paleo superfici di età preistorica/protostorica e nell'area di progetto paleosuperfici antropizzate di età protostorica e romana (- m 1,00, -1,70), è necessario che i lavori di scavo previsti nell'Intervento 04 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.
- Intervento 05 – Collettore Polo UNIFI-Vasca D (Comune di Sesto Fiorentino). Realizzazione di un nuovo collettore per lo scarico fognario del Polo Universitario; profondità di scavo prevista dal piano di campagna a – m 5,00. Come da Progetto, sono stati eseguiti 2 saggi (05sa1 e 05sa2), in interferenza con i siti 43/172 (Podere Ruscello, probabile edificio rustico di età romana) e 43/182 (Dogaia I-II, edificio dell'età del Bronzo), evidenziando paleosuoli non antropizzati o debolmente antropizzati a quota – m 0,70, - 2,50. L'indagine sull'Intervento 05 non ha pertanto evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse, che avevano a suo tempo individuato in corrispondenza del collettore paleosuoli antropizzati di età preistorica/protostorica fra – m 1,20 e – 3,00 e tenuto conto in particolare delle presenze archeologiche già note in prossimità del tracciato del collettore, con arco cronologico compreso fra la preistoria e l'età romana (dal sito di Dogaia I-II con struttura abitativa dell'età del Bronzo, all'edificio rustico di età romana denominato Podere Ruscello, alla necropoli di età romana di Ponte Cecchi), è necessario che i lavori di scavo previsti nell'Intervento 04 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza. E' necessario inoltre che si proceda mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica.
- Intervento 10 – Deviazione Acqualunga (Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio). Realizzazione di deviazione del canale Acqualunga, per eseguire la cassa di laminazione A (intervento 03); profondità di scavo prevista da – m 0,30 a - 3,00. Come da Progetto sono stati eseguiti 4 saggi (da 10sa1 a 10sa4), evidenziando paleo suoli non antropizzati o debolmente antropizzati a quota – m 0,95 e – 2,00. L'indagine sull'Intervento 10 non ha pertanto evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse, che avevano a suo tempo evidenziato in prossimità dell'area dell'Intervento 10 elementi di frequentazione di età protostorica e romana, è necessario che i lavori di scavo previsti nell'Intervento 10 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.
- Intervento OC3 – Opera di compensazione Prataccio (Comune di Campi Bisenzio). Ricostruzione ambientale con profondità di scavo prevista da quota – m 0,40 a . 0,80 dal piano di campagna. Come da progetto, è stato eseguito un saggio (OC3sa1), che ha messo in evidenza una stratigrafia costituita da depositi alluvionali non antropizzati. L'indagine sull'Intervento OC3 non ha pertanto evidenziato elementi ostativi; tuttavia, tenuto conto anche dei risultati delle indagini archeologiche pregresse, che avevano evidenziato nella parte centrale dell'area

dell'opera alcuni elementi di frequentazione antropica antica, e tenuto conto della persistenza del reticolo centuriate di età romana, è necessario che i lavori di scavo previsti nell'Intervento OC3 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

Per i seguenti Interventi (Intervento 01 – Intervento 06 – Intervento 07 – Intervento 08 – Intervento 09 – Intervento 11 – Intervento 12 - OC1 – OC2 – OC4), dove alcuni saggi hanno messo in evidenza elementi di interesse archeologico di notevole entità e di vastità maggiore dell'area del saggio – per il momento evidenti soltanto sulla superficie dello strato/degli strati, si dovrà prevedere la prosecuzione delle indagini archeologiche nella Fase 2 del Progetto di Archeologia preventiva, ampliando adeguatamente la zona di indagine, con tempi e modalità idonei, in modo da acquisire quegli elementi conoscitivi che consentano di collocare tali contesti di interesse archeologico nel caso b o nel caso c dell'Articolo 9 dell'Accordo SABAP-TA e di dettare le prescrizioni corrette ai fini della tutela.

- Intervento 01 – Nuova inalveazione del Fosso Reale (Comune di Sesto Fiorentino). Esecuzione di interventi di riassetto idraulico con realizzazione di deviazione e nuova inalveazione del Fosso Reale, per evitare l'interferenza con la nuova pista in progetto. Profondità prevista: dal piano di campagna fino a una quota massima di – m 5,50. Sono stati eseguiti 18 saggi dei 19 previsti (da 01sa1 a 01sa19, ad eccezione del saggio 01sa14, per il quale è stato chiesto e ottenuto il differimento nel tempo (cfr. prot. 19002 del 11/10/2018). I saggi hanno messo in evidenza paleo suoli non antropizzati o debolmente antropizzati, ad eccezione di 6 saggi, i cui esiti rientrano in due categorie differenti. Tre saggi (01sa1, 01sa5, 01sa19) hanno restituito alcuni elementi di interesse archeologico (paleosuolo, buca di palo, canaletta, cumulo), che lo scavo stratigrafico ha esaurito; questi saggi, nella Planimetria 1, sono evidenziati con il colore arancio nella prima metà del cerchio e con il colore verde nella seconda metà del cerchio (saggio positivo esaurito). Tre saggi (01sa3, 01sa4, 01sa18) hanno messo in evidenza elementi di interesse archeologico di maggiore complessità, a profondità che saranno raggiunte dall'opera, con strati fortemente antropizzati che continuano oltre i limiti dei saggi. I risultati archeologici suggeriscono una presenza umana stabile dall'età pre-protostorica all'età etrusca e romana, in coerenza con quanto suggerito dall'esito della ricerca archeologica pregressa (saggio B: paleo superfici con materiali protostorici e laterizi etruschi e romani; saggio C: paleo superficie con materiale di età protostorica, ciottoli e fossato). **Nelle aree interessate da questi tre saggi (01sa3, 01sa4, 01sa18) sarà necessario effettuare, nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, uno scavo esaustivo, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela dei diversi contesti.** Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 01 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza; inoltre è necessario che si proceda mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica, soprattutto in corrispondenza della porzione orientale del tratto AB fra 01sa 1 e 01sa6 e nell'ultima parte del tratto BC fra 01sa18 e 01sa19.
- Intervento 06 – Collettore di scarico della Cassa sul Canale di cinta orientale (Comune di Sesto Fiorentino). Realizzazione di un nuovo collettore di scarico per la cassa di laminazione prevista in sinistra del canale di cinta orientale. Profondità di scavo prevista da – m 0,50 a – 4,00. Sono stati eseguiti 10 saggi dei 12 previsti (da 06sa1 a 06sa10, ad eccezione dei saggi 06sa11 e 06sa12, per i quali è stato chiesto e ottenuto il differimento nel tempo (cfr. prot. 19002 del 11/10/2018). I saggi hanno messo in evidenza paleo suoli non antropizzati o debolmente antropizzati, ad eccezione di 3 saggi (06sa5, 06sa6, 06sa9), dove sono state messe in evidenza tracce di insediamento di età romana (06sa5) e di età protostorica (06sa6), oltre a una struttura

muraria con canalizzazione in cotto di età moderna (06sa9). Per quanto concerne il saggio 06sa5, i risultati confermano quanto noto dalla ricerca pregressa (in prossimità dell'area, 43/176, rinvenimento di numerosi materiali di età romana, 43/181 e Saggio G, con materiali di orizzonte protostorico e di età romana, canalizzazioni). Nelle aree interessate da questi tre saggi (06sa5, 06sa6, 06sa9), dove le testimonianze archeologiche si trovano a quote che saranno raggiunte dall'opera, sarà necessario effettuare, **nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, uno scavo esaustivo**, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela dei diversi contesti. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 06 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza; inoltre è necessario che si proceda mediante uno sbancamento cauto, rimuovendo il terreno con mezzo meccanico in modalità stratigrafica in corrispondenza del tratto di scavo compreso fra 06sa4 e 01sa7.

- Intervento 07 – Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico (Comune di Sesto Fiorentino). Realizzazione di un rilevato in terra alto dieci metri dal piano di campagna, con profondità degli scavi prevista fino a un massimo di m 0,80. Come da progetto, sono stati eseguiti 10 saggi (da 07sa1 a 07sa10), individuando paleo suoli debolmente antropizzati, ad eccezione del saggio 07sa5, dove è stata individuata, scavata ed esaurita una fossa di età romana (nella Planimetria 1 cerchio metà arancio e metà verde) e soprattutto del saggio 07sa9, con tracce di strutture di età moderna affioranti già a quota -0,20 m, con probabilità da mettere in relazione con la struttura emersa in 06sa9. Pertanto, oltre ad approfondire e chiarire il contesto del saggio 07sa9 nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, sarà necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 07 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- Intervento 08 – Nuovo Canale di gronda (Comuni di Sesto Fiorentino e di Campi Bisenzio). Realizzazione del nuovo Canale di gronda, in destra della nuova inalveazione del Fosso Reale. Profondità degli scavi prevista fra – m 0,50 e – 4,00. Sono stati eseguiti 12 saggi dei 13 previsti dal Progetto (da 08sa1 a 08sa13, ad eccezione del saggio 08sa12, per il quale è stato chiesto e ottenuto il differimento nel tempo (cfr. prot. 19002 del 11/10/2018). I saggi hanno messo in evidenza paleosuoli non antropizzati o debolmente antropizzati, ad eccezione dei saggi 08sa3 e 08sa5, dove sono state rinvenute rispettivamente consistenti tracce insediative di età etrusca e un significativo paleosuolo di età preistorica, che continuano oltre i limiti delle aree di scavo e si trovano a una quota che sarà raggiunta dall'opera in progetto. Tali risultati confermano i dati desunti dalle conoscenze pregresse, che citavano nel saggio B, in prossimità del saggio 08sa3, materiali protostorici ed etrusco-romani. **Pertanto, nelle aree interessate da questi due saggi (08sa3, 08sa5) sarà necessario effettuare, nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, uno scavo esaustivo**, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela dei diversi contesti. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 08 siano effettuati mediante **assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- Intervento 09 – Nuovo Canale Lupaia-Giunchi (Comune di Sesto Fiorentino). Adeguamento di due canali (Fosso Lupaia e Canale Giunchi), interferenti con la nuova pista, mediante realizzazione di nuovo Canale. Profondità di scavo prevista da quota – m 0,50 a – 5,00. Come da Progetto, sono stati eseguiti 6 saggi (da 09sa1 a 09sa6), che hanno messo in evidenza paleosuoli non antropizzati o debolmente antropizzati, ad eccezione del saggio 09sa6, dove

sono emerse consistenti tracce di insediamento di età protostorica a quota -1,20 m, a conferma di quanto suggerito dalle conoscenze pregresse (1.2001, paleo superficie antropizzata di età pre-protostorica individuata in occasione della realizzazione della duna dell'Autostrada, oltre all'indagine geognostica S13). Pertanto, nell'area interessata dal saggio 09sa6 sarà necessario effettuare, **nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, uno scavo esaustivo**, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela dei diversi contesti. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 09 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- **Intervento 11** – Pista con Taxiways (Comuni di Firenze e di Sesto Fiorentino). Realizzazione di una nuova pista di volo di m. 2.400 e dei relativi raccordi per l'accesso ai piazzali di sosta degli aeromobili, messa in opera di vasche di accumulo per trattamento delle acque (profondità da – m. 0,18 a – 5,64), realizzazione di due stazioni di sollevamento (- m 6,02) e di tubazioni di drenaggio (- m 3/- 3,50). Sono stati eseguiti 16 saggi dei 18 previsti in progetto (11sa1/11sa18); per i saggi 11sa14 e 11sa15 è stato chiesto e ottenuto il differimento nel tempo (cfr. prot. 19002 del 11/10/2018), per interferenze con la pista attuale e con un'area sottoposta a bonifica. All'interno dei sedici saggi sono stati identificati paleo suoli non antropizzati o debolmente antropizzati, ad eccezione dei saggi 11sa2 e 11sa3 (tracce di insediamento di età pre-protostorica sotto forma di una fossa e canalizzazione di epoca etrusco-romana) e dei saggi 11sa8 e 11sa10 (tracce di insediamento di età preistorica). Pertanto, **nelle aree interessate da questi quattro saggi (11sa2, 11sa3, 11sa8, 11sa10)**, tre dei quali sono a quote raggiunte dall'opera, sarà necessario effettuare, nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, **uno scavo esaustivo**, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela dei diversi contesti. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 11 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.
- **Intervento 12** – Viabilità e ponti (Comune di Sesto Fiorentino). Interventi di modifica della viabilità esistente, nuova viabilità, realizzazione di tre nuovi ponti. Profondità di scavo prevista per la viabilità – m. 0,50; profondità prevista per i plinti dei nuovi ponti compresa fra – m 19,00 e - 27,00. Sono stati eseguiti 16 saggi da 12sa1 a 12sa18, mentre per i saggi 12sa7 e 12sa8 è stato chiesto e ottenuto il differimento nel tempo (cfr. prot. 19002 del 11/10/2018). All'interno dei sedici saggi sono stati identificati paleosuoli non antropizzati o debolmente antropizzati, ad eccezione dei saggi 12sa1, che ha evidenziato strutture insediative di età etrusco-romana, e 12sa13bis, con un significativo paleosuolo di età preistorica. Pertanto, **nelle aree interessate da questi due saggi (12sa1 e 12sa13bis)**, anche se non saranno ovvero saranno a malapena raggiunte dalla quota del progetto, **sarà necessario effettuare, nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, uno scavo esaustivo**, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela dei diversi contesti. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che **sarà inoltre necessario che tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento 12 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e – in caso di ritrovamento archeologico – interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.
- **Intervento OC1** - Opera di compensazione Il Piano (Comune di Signa) Realizzazione di un grande lago, con profondità di scavo prevista dal piano di campagna a – m 1,40. Come da progetto, sono stati eseguiti due saggi (OC1sa1 e OC1sa2), in corrispondenza dei punti in cui è previsto il raggiungimento delle quote più profonde. E' stato individuato un paleosuolo

debolmente antropizzato a - m.1,10, mentre - nel caso del saggio OC1sa1 - a circa - m 3,00 è emerso un paleosuolo con tracce di frequentazione preistorica-protostorica, protetto da stratificazioni alluvionali. In questo caso, nonostante la profondità di scavo prevista dall'intervento OC1 non raggiunga la quota di - m 3,00, è opportuno effettuare nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva un ampio saggio di scavo che consenta di raccogliere dati archeologici sufficienti a chiarire le dinamiche dell'antropizzazione antica di questa parte di territorio, finora poco conosciuta forse proprio perché obliterata da potenti stratificazioni alluvionali simili a quelle individuate nei saggi. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento OC1 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e - in caso di ritrovamento archeologico - interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- Intervento OC2 - Opera di compensazione Mollaia (Comune di Sesto Fiorentino). Interventi di ricostruzione ambientale del bacino definito Lago di Peretola. Profondità di scavo prevista dal piano di campagna a - m. 1,00. Come da progetto, sono stati eseguiti otto saggi (da OC2sa1 a OC2sa8), mettendo in evidenza paleosuoli non antropizzati fra - m 0,60 e - m 1,00, ad eccezione del saggio OC2sa6, con frequentazioni di età romana, e del saggio OC2sa4, che ha messo in evidenza strutture insediative di età romana a quota - m 1,00. Per quanto concerne il contesto individuato nel saggio OC2sa4, sarà necessario effettuare, **nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, uno scavo esaustivo**, che chiarisca caratteristiche, cronologia, funzione e quant'altro utile alla conoscenza e alla tutela del contesto. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento OC2 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e - in caso di ritrovamento archeologico - interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

- Intervento OC4 - Opera di compensazione Santa Croce (Comune di Campi Bisenzio e Comune di Sesto Fiorentino). Intervento di ricostruzione ambientale con realizzazione di lago centrale e pista ciclopedonale. Profondità di scavo prevista da - m 0,20 a - 1,20. Come da progetto, è stato eseguito un saggio (OC4sa1), che ha messo in evidenza a circa - m 1,00 una porzione consistente di tracciato stradale di età romana (via glareata), che appare coerente con la maglia della centuriazione antica, ancora molto evidente nella partizione agraria del territorio. Questo rinvenimento, di notevole importanza per la conoscenza del territorio nelle fasi più antiche della sua storia, dovrà essere oggetto di uno scavo esaustivo nella Fase 2 dell'Archeologia preventiva, per acquisire le necessarie conoscenze relative alla strada in questione, dalle dimensioni alla conformazione, dalla tecnica di esecuzione alla cronologia, alla relazione con eventuali altri elementi conservatisi nel tempo, a quant'altro utile alla conoscenza del contesto in questione e alla sua piena tutela. Nelle more dei risultati della Fase 2 e delle relative prescrizioni, si dovrà tenere conto del fatto che un tracciato stradale antico rientra a pieno titolo nell' Articolo 9, caso c dell'Accordo SABAP-TA e che pertanto il progetto di ricostruzione ambientale OC4 dovrà essere armonizzato con questa nuova realtà archeologica; si ricorda che sarà inoltre necessario che **tutti i lavori di scavo previsti nell'Intervento OC2 siano effettuati mediante assistenza continua da parte dell'archeologo**, che controllerà le escavazioni e - in caso di ritrovamento archeologico - interromperà i lavori e procederà secondo le indicazioni della Soprintendenza.

Dott. Gabriella Poggesi

G. Poggesi

Dott. Ursula Wierer

U. Wierer

Ass. tecnico Gianluca Scotti

Tabella 4 – Esiti dei saggi archeologici

INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	4,00 m	01-SA1	4,00 m	2,10/ 2,85 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di frequentazione di età etrusco-romana e protostorica (paleosuolo)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	3,00 m	01-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA3	0,85 m	0,50 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Infrastruttura idrica di età etrusca (canalizzazione)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA4	1,10 m	0,90 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di frequentazione di età etrusca (paleosuolo)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA5	3,50 m	0,90 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di frequentazione di età etrusco-romana (canalizzazioni/arature)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA8	3,70 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA9	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA10	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto A-B	2,00 m	01-SA11	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	4,00 m	01-SA12	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	4,00 m	01-SA13	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	4,00 m	01-SA14	--	--	NON ESEGUIBILE	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	1,50 m	01-SA15	4,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	1,50 m	01-SA16	4,30 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	1,50 m	01-SA17	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	2-2,50 m	01-SA18	2,20 m	1,60/ 2,00 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di frequentazione di età etrusco-romana (paleosuolo)/ Inseidamento di età pre-protostorica (piano scottato e cumulo di carboni)
01	Nuova inalveazione del Fosso Reale - Tratto B-C	2-2,50 m	01-SA19	3,00 m	2,50 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di insediamento di età pre-protostorica (cumulo)

	INTERVENTO DI PROGETTO	profondità max progetto	SAGGIO	profondità saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
02	Derivazione del Fosso Reale	1,50 m	02-SA1	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	1,50 m	02-SA2	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	1,50 m	02-SA3	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	2,00-3,00 m	02-SA4	3,40 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
02	Derivazione del Fosso Reale	4,00 m	02-SA5	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
03	Area di Laminazione del Fosso Reale - Cassa A	0,30 m	03-SA1	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
03	Area di Laminazione del Fosso Reale - Cassa B	0,30 m	03-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,00 m	04-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA5	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA6	3,10 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
04	Vasca D	2,50 m	04-SA8	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
05	Collettore Polo UNIFI - Vasca D	2,00-5,00 m	05-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
05	Collettore Polo UNIFI - Vasca D	2,00-5,00 m	05-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA2	4,30 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA3	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA5	1,00 m	0,70 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età romana (fossa)
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA6	2,00 m	1,90 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età preistorica (focolare)
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA8	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	

INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00 m	06-SA9	0,90 m	0,20 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Insedimento/ infrastruttura idrica di età moderna (struttura muraria/ canalizzazione)
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00-4,00 m	06-SA10	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00-4,00 m	06-SA11	--	--	NON ESEGUIBILE	
06	Collettore di scarico della cassa sul Canale di Cinta Orientale	2,00-4,00 m	06-SA12	--	--	NON ESEGUIBILE	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA5	3,50 m	0,90 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di insediamento di età romana (fossa)
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA7	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA8	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA9	1,20 m	0,20 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Insedimento di età moderna (struttura muraria)
07	Duna antirumore a protezione dei ricettori del Polo Scientifico	1,10 m	07-SA10	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA3	1,20 m	0,95 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età etrusca (paleosuolo con elementi strutturati)
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA5	1,60 m	1,00/ 1,50 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età etrusca (paleosuolo/ fossa)/ Tracce di frequentazione di età preistorica (paleosuolo)

	INTERVENTO DI PROGETTO	profondità max progetto	SAGGIO	profondità saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA7	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA8	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00 m	08-SA9	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA10	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA11	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA12	--	--	NON ESEGUIBILE	
08	Nuovo Canale di gronda	2,00-4,00 m	08-SA13	3,90 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA1	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	2,00 m	09-SA5	3,70 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
09	Nuovo Canale Lupaia-Giunchi	5,00 m	09-SA6	1,70 m	1,20 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età protostorica (paleosuolo con elementi strutturati)
10	Deviazione Acqualunga	2,00 m	10-SA1	4,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
10	Deviazione Acqualunga	2,00 m	10-SA2	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
10	Deviazione Acqualunga	3,00 m	10-SA3	3,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
10	Deviazione Acqualunga	3,00 m	10-SA4	3,40 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA1	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P06	4,14 m	11-SA2	3,30 m	1,10 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Infrastruttura idrica di età etrusco-romana (canalizzazione)
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA3	1,60 m	1,30 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età pre-protostorica (fossa)
11	Pista con Taxiways - UT P02 B	3,47 m	11-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P07 B	2,81 m	11-SA5	3,50 m	2,15 m	POSITIVO ESAURITO	Frequentazione di età preistorica (resti faunistici)

INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P02 A	3,11 m	11-SA7	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P02 B	3,47 m	11-SA8	2,35 m	2,00 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età preistorica (paleosuolo/ fossa)
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA9	4,10 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways - UT P04	4,95 m	11-SA10	1,80 m	1,55 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di insediamento di età pre-protostorica (paleosuolo)
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA11	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways UT P05	5,55 m	11-SA12	3,50 m	2,40 m	POSITIVO ESAURITO	Tracce di frequentazione di età preistorica (piano d'uso)
11	Pista con Taxiways - UT P10	4,10 m	11-SA13	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA14	--	--	NON ESEGUIBILE	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA15	--	--	NON ESEGUIBILE	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA16	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA17	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
11	Pista con Taxiways	1,00 m	11-SA18	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA1	0,85 m	0,40 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Innesiamento di età etrusca o romana (struttura muraria)
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA4	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA5	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA6	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA7	--	--	NON ESEGUIBILE	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA8	--	--	NON ESEGUIBILE	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA9	4,80 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA10	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	

INTERVENTO DI PROGETTO		profondità max progetto	SAGGIO	profondità saggio	profondità deposito archeologico	ESITO	Definizione (Tipologia) in terminologia ICCD
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA11	3,90 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA12	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA13bis	2,80 m	2,55 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di frequentazione di età preistorica (paleosuolo)
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA14	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA15	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA16	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti	0,50 m	12-SA17	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
12	Viabilità e ponti - ponte su A11	20,00 m	12-SA18	3,60 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC1	Il Piano	1,40 m	OC1-SA1	3,40 m	3,10 m	POSITIVO DA APPROFONDIRE IN FASE 2	Tracce di frequentazione/ insediamento di età preistorica (paleosuolo)
OC1	Il Piano	1,20 m	OC1-SA2	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA1	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA2	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	1,00 m	OC2-SA3	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA4	1,00 m	1,00 m	POSITIVO	Insediamento di età romana (edificio)
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA5	3,50 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	0,60 m	OC2-SA6	3,50 m	0,80 m	POSITIVO ESAURITO	Frequentazione di età romana (resti faunistici)
OC2	Mollaia	1,00 m	OC2-SA7	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC2	Mollaia	1,00 m	OC2-SA8	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC3	Prataccio	0,80 m	OC3-SA1	3,00 m	--	NEGATIVO ESAURITO	
OC4	Santa Croce	1,20 m	OC4-SA1	1,40 m	1,00 m	POSITIVO	Infrastruttura viaria di età romana (via glarea)